

ENERGIA VERDE

L'inaugurazione

ufficiale si tiene domani ai Navicelli: è lì che sorge la più grande struttura fotovoltaica toscana, realizzata in poco più di un anno da Toscana Energia Green, la partecipata di Toscana Energia che si occupa di rinnovabili

I NUMERI

L'impianto garantirà una potenza di 3,744 MW, producendo oltre 5 milioni di kwh annui, pari al fabbisogno di 3mila famiglie e a circa 3.750 t/anno di anidride carbonica in meno.



Il parco fotovoltaico Sol Maggiore ai Navicelli di Pisa

La novità Sol Maggiore ecco il parco fotovoltaico dei record

GABRIELE MASIERO

PISA
toscana@unita.it

È il parco fotovoltaico più grande della Toscana e sarà inaugurato domani in località Navicelli a Pisa. Per potenza installata, il nuovo gioiello di Toscana Energia, principale operatore a livello regionale nella distribuzione del gas, è sicuramente tra i maggiori d'Italia e si contraddistingue soprattutto per la sua complessità e peculiarità.

L'impianto pisano, finanziato e realizzato da Toscana Energia Green, società interamente partecipata da Toscana Energia, si sviluppa infatti su un territorio di oltre 85mila metri quadrati che è stato destinato a vasca di esondazio-

ne per garantire la sicurezza idraulica di una parte importante della città costiera. Si tratta quindi di un ambito caratterizzato anche da importanti infrastrutture, come l'aeroporto Galileo Galilei, la statale Aurelia, il canale dei Navicelli, la ferrovia tirrenica e lo svincolo della Firenze-Pisa-Livorno.

Il progetto di Toscana Energia Green non pregiudica in alcun modo la funzionalità per la quale la vasca è stata realizzata, infatti la struttura di sostegno degli oltre 15.600 pannelli fotovoltaici di Sol Maggiore è stata collocata ad oltre 2,20 metri dal piano della vasca.

La centrale garantirà una potenza di 3,744 MWp, con una capacità produttiva stimata di oltre 5 milioni di kwh annui, pari al fabbisog-

gno di 3mila famiglie e un beneficio ambientale di circa 3.750 t/anno di emissioni di anidride carbonica evitata per l'ambiente che ci circonda.

L'impianto Sol Maggiore dei Navicelli offre anche un notevole contributo agli obiettivi fissati dal Piano energetico regionale, considerando che da solo contribuisce a fornire il 2,5% dell'energia che dovrà essere prodotta dal fotovoltaico, entro il 2020, in Toscana. La stessa ubicazione dell'impianto rende questo intervento un intelligente utilizzo di un territorio non destinabile ad altro uso, risolvendo così la problematica relativa all'allocazione di un impianto così grande.

L'area è stata individuata dopo

un'accurata ricognizione di altri luoghi toscani, a partire da quelli a sud della regione, più produttivi in questo senso, e prima di deciderne la realizzazione è stata effettuata una valutazione accurata per individuare un'area che fosse capace

Un'area speciale **L'impianto nasce su un invaso destinato alle emergenze idrauliche**

di soddisfare diverse esigenze e in grado di rispondere alle molteplici sensibilità che si collegano a tipo d'intervento.

A questo proposito, sono state rilevanti le direttive regionali in materia di ubicazione delle aree per

impianti fotovoltaici che privilegiano le aree degradate, o le aree agricole di scarso valore, oppure quelle con destinazione produttiva come le zone a destinazione artigianale, commerciale e di servizio.

Da qui la scelta dei Navicelli fatta sia tenendo conto dell'utilizzo del territorio ma anche delle potenziali opportunità che può offrire. La soluzione individuata consente di fornire una risposta innovativa e compatibile ad aspetti ambientali fondamentali per il territorio pisano come la sicurezza idraulica e la produzione di energia da fonti rinnovabili senza consumo di nuovo suolo.

Ma la scelta del sito è collegata anche alle opportunità di ulteriore sviluppo che ne possono derivare,

tenuto conto che la zona in cui sorge il parco fotovoltaico, caratterizzata da numerose attività industriali legate alla cantieristica navale, è stata riconosciuta dal ministero delle Attività produttive come Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata nell'ambito del progetto Apea 2020.

Insomma, si tratta di una grande occasione per Pisa, città che punta molto sulle nuove energie, sia per il bisogno energetico di imprese e famiglie sia nel settore strategico della mobilità e che può essere un punto di riferimento nazionale. La nascita di un grande polo del fotovoltaico ai Navicelli va quindi in questa direzione e concorre a dare a Pisa un posto di rilievo nella politica energetica della Toscana. ♦